



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del Reg. Data 08/08/2016	OGGETTO: Proposta n. 19/CC del 15/07/2016 "Ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243/bis del D. Lgs 267/2000, introdotto dal D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni in legge n. 213/2012".
-----------------------------------	--

L'anno duemilasedici il giorno otto mese di agosto

Alle ore 19,45 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta ordinaria di oggi 08/08/2016, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) EMMANUELE GRAZIA	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) RUBBINO CARMELO	SI	
4) FOTI CONCETTA	SI		14) SINDONI SARA ANNA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
6) PILLERA ALFIO	SI		16) GUIDOTTO ANTONINO		SI
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) RACITI MARTA		SI
8) GIARRIZZO CARMELO		SI	18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) PAGANO CONCETTA		SI
10) MOLLICA SEBASTIANO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 15

Assenti N. 5

Presiede il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Mario Chimento.

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori Bonina e Garasto.

E' presente, altresì, il Capo Settore Ragioneria, dott. Fisauli Gaetano.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente comunica che assiste alla seduta quale Segretario Generale supplente il dott. Chimento, giacché il dott. Battista è assente.

Dà lettura, prima di introdurre il punto all'o.d.g., di una lettera del Vice Sindaco (allegato "A") con la quale questi ringrazia l'Amministrazione Comunale, il Consiglio Comunale, gli onorevoli Barbagallo e Raciti ed il Segretario Provinciale Napoli, per la solidarietà espressa per l'atto intimidatorio recentemente subito.

Introduce il punto all'o.d.g. e dà lettura della proposta di : *"Proposta n. 19/CC del 15/07/2016 "Ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243/bis del D. Lgs 267/2000, introdotto dal D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni in legge n. 213/2012"*.

Alle 20,13 entra il Consigliere Giarrizzo, presenti N. 16 Consiglieri, assenti N. 4 Consiglieri (Russo, Guidotto, Raciti e Pagano).

Il Cons. Anzalone chiede di poter interrompere la lettura per comunicare che il Consigliere Raciti è assente per gravi motivi familiari.

Il Presidente continua la lettura della proposta di delibera.

Ultimata la quale evidenzia che la II Commissione ha esaminato la proposta.

Dà lettura di un emendamento presentato dal Consigliere Ragaglia (allegato "B") con il quale si chiede di aggiungere: *"Tenuto conto dei due pareri espressi dal Revisore dei Conti rispettivamente con prot. n. 3245 del 29.02.2016 e prot. n. 3994 dell'11.3.2016"*.

Fa presente che all'odierna seduta è stato invitato il Revisore dei Conti tramite pec. Tuttavia il Revisore è assente.

L'Ass. al Bilancio, sig.ra Bonina, illustra le ragioni che hanno condotto l'Amministrazione comunale a proporre all'esame del Consiglio Comunale la proposta di riequilibrio finanziario pluriennale.

Dà lettura di stralci della nota del Commissario ad Acta dott. Turriciano con il quale questi invita a redigere ed approvare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale prima di esaminare ed approvare il Bilancio di Previsione 2015.

Rammenta quelli che sono i debiti fuori bilancio accertati nella riunione tra Amministrazione Comunale e Capo Settore del 21.03.2016.

Sintetizza l'iter amministrativo che ha condotto all'attuale redazione di proposta di delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Evidenzia che dal 1° aprile al 2 giugno il Comune di Randazzo è stato privo di un Capo Settore Ragioneria.

Rammenta, altresì, che i Consiglieri di minoranza nella seduta del 9 giugno 2016 hanno depositato una proposta di delibera di adesione al piano di riequilibrio. Tuttavia, anche l'Amministrazione Comunale il 9 giugno ha registrato una proposta di delibera consiliare di ricorso alla procedura di riequilibrio. Tali delibere sono state il punto di partenza della delibera di sintesi prodotta in II Commissione Consiliare.

Rileva che tale proposta, oggi all'esame, è stata redatta e concordata tra i Consiglieri, in particolare quelli membri della II Commissione e l'Amministrazione Comunale.

Conclude ringraziando i Consiglieri per l'attenzione.

Il Cons. Ceraulo chiede di poter avere copia della relazione illustrativa appena letta dall'Assessore al Bilancio.

Il Cons. Ragaglia riteneva che dalla relazione dell'Assessore venisse fuori qualcosa di più sostanzioso. Auspicava di ascoltare come l'Amministrazione Comunale intende far fronte ai debiti fuori bilancio e come intende pervenire al pareggio di Bilancio.

Rammenta che si è fermi al Bilancio di Previsione 2015.

Rileva che vi è il Patto di Stabilità sfiorato. Di tutto questo nella relazione dell'Assessore non vi è nulla. Evidenzia che l'emendamento da lui sottoscritto ha la finalità di sottolineare che il Bilancio di Previsione 2015, dato il parere negativo del Revisore dei Conti, non è mai stato sottoposto all'esame del Consiglio.

Cita la nota del 20.04.2016 del dott. Turriciano.

Stigmatizza il ritardo dal 20 aprile ad oggi. Rileva che la proposta di delibera oggi in esame è ripetitiva. Ritiene che l'Assessore al Bilancio doveva predisporre la delibera di ricorso alla procedura di cui all'art. 243 bis TUEL subito dopo il 20 aprile 2016. Invece si è perso tempo.

Chiede di comprendere quale è la volontà dell'Amministrazione Comunale. Chiede se quest'ultima intende procedere a formalizzare un piano di riequilibrio aumentando le tasse ed i tributi comunali. Se così fosse, a suo avviso, sarebbe stato meglio andare al dissesto.

Preliminarmente chiede se per il piano di riequilibrio l'Amministrazione Comunale intende attingere al fondo di rotazione. Ciò significherebbe aumentare le tasse. A suo parere invece non bisogna attingere al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali. Occorre, invece, tagliare le spese inutili e riqualificare la spesa.

Critica il fatto che nel 2015 il Comune ha inserito € 1.500.000,00 per l'inclusione dei debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti in Consiglio Comunale. Mentre occorrerebbe ridurre le spese correnti. Il Sindaco con proprio decreto n. 32/2016 aumenta al massimo previsto l'indennità di posizione del Segretario Generale. Tale aumento corrisponde a circa € 11.000,00 annui, che sommati ai circa € 85.000,00 di emolumenti fanno circa 96.000,00. Ciò a pochi mesi dalla nomina e senza conoscere pienamente le sue capacità.

Osserva che, ad esempio, pur essendo stato nominato Responsabile del procedimento PRUSST, questo ultimo programma è fermo.

Tali emolumenti, inoltre, si aggiungono a circa € 1.000,00 previsti dall'Accordo Quadro per la nomina di Responsabile del Procedimento.

Questo Decreto Sindacale, a suo avviso, deve essere revocato a fronte dell'impossibilità, per carenza di fondi, di pagare reale e necessario lavoro straordinario effettuato da categorie non dirigenziali del Comune.

Sarebbe opportuno procedere, per ridurre i debiti, a transazione con i creditori.

Necessita creare una squadra di dipendenti comunali per redigere il piano di riequilibrio.

E' necessario non fare bocciare il piano di riequilibrio dalla Corte dei Conti perché ciò significherebbe andare in dissesto.

Pertanto, chiede, affinché la minoranza approvi la delibera in esame, che il Sindaco esprima se intende o meno ridurre le spese correnti e riqualificare la spesa.

Il Sindaco interviene pur ritenendo che ci sono già prenotazioni di intervento di altri Consiglieri Comunali.

In merito a quanto evidenziato dal Consigliere Ragaglia afferma che i ritardi sono scaturiti dall'assenza del Ragioniere Capo. Anche se è vero che non ci si è mai trovati in tale situazione, è altrettanto vero che questo è il momento in cui tutti i nodi vengono al pettine.

Ad avviso dell'Amministrazione Comunale il piano di riequilibrio finanziario è la procedura meno dolorosa per la Cittadinanza. Come tutti concordano, anche il Consigliere Ragaglia, i numeri dei debiti non impongono il dissesto, ex art. 244 TUEL, ma proprio la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ex art. 243 bis TUEL.

Ritiene che bisogna procedere alla alienazione (ad esempio dei capannoni di c/da Sant'Elia e c/da Arena-Pignatuni).

Né va trascurato il risparmio scaturito dal pensionamento di unità di personale non sostituito.

Per quanto concerne il dott. Battista rileva che il Decreto Sindacale n. 32/2016 appare un atto dovuto, soprattutto perché per il ruolo di Responsabile del PRUSST Valdemone il dott. Battista non percepisce alcun emolumento.

Rammenta che precedenti Amministrazioni a fronte dell'aumento dell'indennità di posizione al massimo previsto, hanno disposto l'erogazione di un cospicuo compenso ai Segretari Generali per lo svolgimento dell'incarico di Responsabile del procedimento PRUSST.

Questa ultima procedura è stata sottoposta a censura da parte della Ragioneria dello Stato. Concorda sulla opportunità di raggiungere accordi transattivi con i creditori. Già in tal senso si sono svolti alcuni incontri preliminari.

Alle 21,14 entra il Consigliere Raciti, presenti N. 17 Consiglieri, assenti N. 3 Consiglieri (Russo, Guidotto e Pagano).

Il Cons. Minissale ritiene che la confusione regna sovrana in questa delibera.

Dà lettura di una nota.

Afferma che sul Decreto Sindacale n. 32/2016 il Sindaco mente sapendo di mentire. Infatti l'aumento al limite massimo del 50% è stabilito dal CCNL Segretari nel rispetto della capacità di spesa dell'Ente. Rammenta che il Comune di Randazzo è di Fascia "B". Rammenta, altresì, che il Segretario Generale percepisce una indennità annua di € 87.000,00. A tale somma ora si aggiungono € 11.000,00.

Evidenzia che con il deposito della proposta di delibera del 9.6.2016 la minoranza aveva fatto una apertura di credito. Tale apertura è stata rigettata con il citato Decreto Sindacale. Non si può aumentare uno stipendio già alto mentre non ci sono i soldi per la pubblica illuminazione. Sia con l'intervento dell'Assessore che con l'intervento del Sindaco non è stato chiarito come la G.M. intende muoversi.

Chiede se nella redazione del piano di riequilibrio il Comune intende accedere al "Fondo di Rotazione.

Rileva che se non si accede ed attinge al Fondo di Rotazione si ha una maggiore libertà di azione per non approvare il peso impositivo nei confronti della Cittadinanza.

Elenca quelle che sono le conseguenze del dissesto.

Tra altro evidenzia come in caso di dissesto, qualora gli Amministratori che lo hanno prodotto, siano stati riconosciuti anche in 1° grado dalla Corte dei Conti, essi non possono per 10 anni ricandidarsi.

Contesta nuovamente l'adozione del Decreto sindacale n. 32/016, posto che il Segretario Generale, per quanto a sua conoscenza, è stato mandato via dal Sindaco di Bronte.

L'Ass. al Bilancio, sig.ra Bonina, ringrazia il Consigliere Ragaglia ed il Consigliere Minissale per le puntualizzazioni espresse per il redigendo ed approvando piano di riequilibrio, anche se, tali precisazioni erano contenute nel corpo della delibera.

Precisa che l'utilizzazione del Fondo di Rotazione è l'ultima ipotesi giacché tra le conseguenze gravi vi sarebbe la riduzione della spesa per i contratti a tempo determinato (gli articolisti nel caso del Comune di Randazzo). Assicura che l'Amministrazione Comunale farà di tutto per ridurre al minimo le gravi conseguenze dell'approvando piano di riequilibrio.

Il Cons. Pillera rammenta che già nel luglio 015 (cita una nota del Ragioniere pro-tempore, dott. Spatafora) si aveva contezza della grave situazione finanziaria del Comune. Infatti con detta nota il dott. Spatafora quantificava una massa debitoria di circa € 6.500.000,00.

Dà lettura di stralci del parere del Revisore dei Conti sul Conto Consuntivo 2014.

Afferma che il Sindaco non ha trovato tale grave situazione, ma vi ha portato l'Ente.

Afferma, altresì, che l'Amministrazione Comunale va sempre contro la normativa vigente.

Sostiene che negli atti in esame vi è una "ellisse temporale".

Chiede al Segretario se approvando questa delibera si approvano gli atti integranti della proposta medesima.

Il Segretario Generale risponde positivamente.

Il Cons. Pillera chiede, leggendo il dato normativo, cosa si intende per "anno in corso".

Il Segretario Generale precisa che anno in corso è il 2016.

Il Cons. Pillera afferma che giacché il Bilancio di Previsione 2015 è citato nella proposta di delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario, approvando detta proposta si approva di conseguenza anche il Bilancio di Previsione 2015, questo è un falso.

Cita l'emendamento del Consigliere Ragaglia in merito al parere negativo del Revisore sulla delibera di G.M. approvativa del Bilancio di Previsione 2015 da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.

Afferma che il Bilancio 2015 è falso.

Dà lettura della delibera della Corte dei Conti Liguria n. 69/2013. Evidenzia che tale delibera afferma che per procedere al piano di riequilibrio approvando preliminarmente il Bilancio di Previsione ed il Conto Consuntivo dell'esercizio in corso. Giacché il Bilancio di Previsione 2015 ed il Conto Consuntivo 2015 non sono stati approvati la proposta di delibera in esame non ha senso.

Rileva che il Comune di Randazzo ha il Patto di Stabilità sfiorato. Tale sfioramento determina conseguenze, soprattutto per gli articolisti che rischiano di essere licenziati. Afferma che l'unica soluzione per salvare gli articolisti è il dissesto. Tale procedura, ex art. 244 TUEL, consente la non adozione di atti contabili.

Ribadisce che per salvare gli articolisti occorre andare in dissesto.

L'Amministrazione Comunale è incompetente ed inesperienza.

Ribadisce che approvando la procedura di ricorso al riequilibrio finanziario pluriennale si rischia, giacché allegato il Bilancio di Previsione 2015.

Conclude affermando che l'Amministrazione Comunale dovrebbe vergognarsi.

Il Cons. Rubbino anch'egli teme che approvando la proposta di delibera in esame si approvi il Bilancio di Previsione 2015.

Chiede che sia cassato il capoverso della proposta di delibera in esame in cui si cita la delibera di G.M. approvativa del Bilancio di Previsione 2015.

Occorre certificare che approvando la delibera all'o.d.g. si approvi entro 90 giorni il Piano di Riequilibrio.

Afferma che l'Amministrazione Comunale si è bloccata al 29 settembre 2015 allorché il Sindaco ha mandato e-mail con la quale si invitava ad approvare il Bilancio di Previsione 2015.

Chiede se l'Amministrazione Comunale abbia le idee chiare. Ciò non emerge dagli interventi dell'Assessore e del Sindaco. Sostiene che non si può dare più credito a questa Amministrazione. Infatti, da un lato si chiedono sacrifici ai cittadini, ma dall'altro lato si aumenta l'indennità di posizione al massimo al Segretario Generale, che già gode di un lauto stipendio.

Rammenta che egli ha presentato due proposte di delibere sulla TARI e sui canili.

Auspica una dematerializzazione dei documenti amministrativi inviando tutto informaticamente.

Rileva che l'approvato regolamento degli uffici e dei servizi prevede la figura del Vice Segretario. Auspica la nomina di tale figura, evitando così la nomina di Segretari a scavalco.

Auspica, altresì, che si possa celebrare la gara per l'illuminazione votiva infatti al Cimitero il Comune da un lato non eroga un servizio, mentre dall'altro non incassa un provento.

Per il Piano di Riequilibrio bisogna essere credibili: occorre al più presto approvare il Bilancio di Previsione 2015 ed il Conto Consuntivo 015.

Cita stralci delle linee guida della Corte dei Conti in merito alla redazione del Piano di Riequilibrio. L'Amministrazione Comunale deve essere più attiva e deve considerare che il Piano deve essere votato dal Consiglio Comunale.

Rileva che la minoranza è responsabile e propositiva.

Ribadisce che preliminarmente l'Amministrazione comunale deve revocare il Decreto Sindacale n. 32/2016 e deve cassare la parte della proposta di delibera in esame in cui si parla di Bilancio di Previsione 2015.

Il Cons. Arrigo a proposito del Decreto Sindacale n. 32/2016 contesta quanto affermato dal Sindaco quando asserisce che è un atto dovuto.

Afferma che l'Amministrazione Comunale non ha dato alcuna positiva risposta alla Città:

- 1) Il Comune è sempre più sporco e la tassa sui rifiuti sempre più cara;
- 2) Vi è un grave disservizio idrico nonostante la spesa di € 40.000,00 per la mappatura.

Rileva che il Piano di Riequilibrio non è stata una decisione assunta da questa Amministrazione Comunale, ma un dettato del Commissario ad Acta.

Chiede cosa si sia compiuto in questi tre anni. L'Amministrazione Comunale cosa ha fatto in 3 anni? Esorta l'Amministrazione Comunale a prendere coscienza della propria incapacità, di dimettersi e di ridare parola all'elettorato.

Il Cons. Giarrizzo afferma che stasera si sta ipotecando il futuro dei nostri nipoti.

Avrebbe auspicato una relazione più precisa, più puntuale.

Sostiene che occorre ricorrere alla procedura di Riequilibrio Finanziario prima del 30 giugno 2016. Rammenta che solo la minoranza il 9.6.2016 ha depositato la proposta di Ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario.

Condivide la proposta del Consigliere Rubbino.

Chiede al Segretario Generale se approvando il ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario si approva anche il Bilancio di Previsione 2015, posto che la delibera di G.M. n. 7 del 09.02.2016 ha approvato lo schema di Bilancio di Previsione.

Il Segretario Generale afferma che approvando la delibera in esame si prende atto della delibera giunta approvativa del Bilancio di Previsione 2015, ma non si approva il Bilancio di Previsione 2015.

Il Cons. Pillera chiede di cassare la parte della proposta di delibera in cui si parla della delibera di G.M. n. 7 del 09.02.2016 con cui si è approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2015.

Il Presidente afferma che la medesima dicitura (delibera di G.M. approvativa dello schema di bilancio 2015) è stata riportata nella proposta di ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale presentata e depositata dalle minoranze.

Il Cons. Giarrizzo afferma che l'Amministrazione Comunale non ha dato alcuna precisazione tecnica su ciò che si intende compiere per redigere e formulare un Piano di Riequilibrio.

L'Amministrazione Comunale si è distinta per pochezza e pressapochismo.

A suo avviso la cittadinanza non ha contezza della gravità dell'atto che si sta approvando.

Critica la mancata erogazione del servizio di illuminazione votiva al Cimitero.

Occorre che l'Amministrazione Comunale si adoperi per erogare ordinari ed ottimali servizi e per risanare il bilancio comunale.

Si chiede quale sia l'azione intrapresa per risanare l'Ente.

Rammenta che l'Amministrazione Comunale Mangione nel novembre 2013 ha aumentato le tasse per € 1.300.000,00. Pur essendo consapevole che tale aumento andasse effettuato, non si dichiara persuaso della gestione delle entrate da parte dell'Amministrazione Comunale Mangione.

Ritiene che sul servizio di gestione integrata dei rifiuti negli ultimi tre anni si sono creati tre debiti fuori bilancio.

Contesta nuovamente l'adozione del Decreto Sindacale n. 32/2016. A suo parere date le condizioni economiche dell'Ente, al massimo, si poteva dare l'aumento del 10%.

Invita il Sindaco a revocare il Decreto per dare un segnale alla Cittadinanza ed a tutto il Consiglio.

Il Cons. Emmanuele afferma che si dichiarava certa che giungere ad un ripiano della situazione debitoria ed al risanamento dell'Ente fosse qualcosa di condiviso. Non si sarebbe aspettato che qualche Consigliere Comunale dichiarasse che sarebbe preferibile il dissesto che rischierebbe di mettere in discussione la stabilità lavorativa dei contrattisti.

Chiede al Segretario Generale se è necessario esprimere il contestato capoverso della proposta di delibera in esame.

A suo avviso e per quanto a sua conoscenza ritiene che non si sia sfiorato il Patto di Stabilità.

Anch'egli ritiene inopportuna l'adozione del Decreto Sindacale n. 32/2016. Ciò in considerazione della situazione finanziaria dell'Ente.

Auspica che il Piano di Riequilibrio possa essere condiviso. Occorre, a tutela della fasce deboli della cittadinanza, evitare di incorrere nel dissesto.

Ritiene che nel 2015 l'Ente non sarebbe stato in grado di ripianare i debiti in forza degli artt. 193 e 194 del TUEL.

Il Cons. Scalisi sostiene che l'Amministrazione Comunale ha conoscenza della materia pari a zero.

Circa il Patto di Stabilità 2015 rammenta i pareri del Revisore dei Conti ed il parer del dott. Battista.

Ribadisce che il Patto di Stabilità 2015 è stato sfiorato perché non è stato approvato il Bilancio 2015 ed il Consuntivo 2015.

Chiede, una volta che è stato sfiorato il Patto di Stabilità 2015, che fine faranno gli articolisti.

Chiede al Dirigente Fisauli ed all'Assessore Bonina se è stato sfiorato il Patto di Stabilità per il primo semestre 2016.

Dà lettura di stralci della proposta di delibera in argomento: principi ispiratori del redigendo Piano di Riequilibrio.

Rileva che, secondo quanto riportato dal Revisore dei Conti, il Comune recupera il 5% delle tasse scaturenti dal mercato domenicale e solo il 5% degli affitti dei capannoni.

Ritiene che in 90 giorni l'Amministrazione Comunale non è in grado di redigere un Piano di Riequilibrio.

Chiede come si possano assumere mutui una volta che si sia sfiorato il Patto di stabilità.

Chiede come l'Amministrazione comunale intenda realizzare ed effettuare un risparmio energetico.

Afferma che, per quanto a sua conoscenza, è da un anno e mezzo che non si pagano bollette energetiche.

Il Cons. Ceraulo rammenta che la proposta in esame è stata condivisa.

Ringrazia il Consigliere Minissale per aver evidenziato chiaramente le differenze tra le conseguenze del Piano di Riequilibrio e le conseguenze del dissesto. A suo parere il dissesto non conviene alla Cittadinanza. Occorre evitare di fare populismo.

Afferma che i contrattisti problemi non ne hanno assolutamente sia in caso di dissesto che in caso di Piano di Riequilibrio.

Si dichiara dispiaciuto che i colleghi contrattisti vengono al Consiglio Comunale per sentire frasi allarmanti. Di allarmante c'è la decurtazione dei fondi regionali per i contrattisti.

Dichiara di non conoscere il Revisore dei Conti. Ciò è irrituale e non accettabile. Il confronto tra il Consiglio ed un Organo eletto dal Consiglio Comunale sarebbe utile.

Il Presidente ribadisce che il Revisore dei Conti è stato invitato il 28 luglio 2016.

Il Cons. Ceraulo afferma che il Patto di Stabilità non è stato sfiorato, non è stato presentato.

Critica l'Assessore per aver illustrato la proposta di delibera senza indicare linee guida per mezzo delle quali ripianare i debiti.

Sostiene che chiunque avesse amministrato nelle attuali condizioni non avrebbe potuto far altro rispetto a quello che sta facendo l'Amministrazione Comunale Mangione.

Anch'egli critica, nelle attuali condizioni finanziarie, l'adozione del Decreto Sindacale n. 32/2016.

Ringrazia il Consigliere Rubbino per aver presentato la proposta di delibera di ricorso alla procedura ex art. 243 bis TUEL. Tale deposito è servito da stimolo.

Il Cons. Foti afferma che il ricorso al Piano di Riequilibrio è stato determinato da incapacità amministrativa della G.M. Sostiene che il 90% della situazione è responsabilità di questa Amministrazione Comunale.

Critica l'inserimento della frase "vista la delibera di G.M. n. 7 del 9.2.2016" di approvazione dello schema di bilancio. Rammenta che con detta delibera il Bilancio di Previsione 2015 è stato deliberato in pareggio.

Afferma che detto inserimento e detta approvazione sarebbe un falso in atto pubblico.

Siamo in questa situazione contabile amministrativa dopo aver pagato tre consulenti contabili.

Rileva che, per quanto a sua conoscenza, è da due anni che non si pagano bollette. Non ci sono soldi. Ma guarda caso sono stati spesi € 40.000,00 per la mappatura della rete idrica.

A suo avviso la prosecuzione dell'attività lavorativa dei contrattisti non è garantita. A suo parere per legge non è possibile stipulare nuovi contratti.

La delibera in esame parte dal 2016. La legge dice che occorre partire da dati certi. L'ultimo dato certo è il Consuntivo 2014.

Chiede chi abbia i dati del 2015.

Afferma che l'Amministrazione Comunale prende in giro i cittadini.

Teme che alcuni atti non sembrano redatti da completamente incompetenti, ma paiono redatti con malignità.

Il Cons. Sindoni si dichiara basita del comportamento e delle affermazioni di alcuni Consiglieri Comunali. Ciò perché la proposta di delibera in esame è stata condivisa in II Commissione.

Anche se l'Amministrazione Comunale ha qualche responsabilità, parte del ritardo è dovuto per trovare condivisione per la proposta in argomento.

Rammenta che in II Commissione si è pervenuti ad una condivisione. Di tale condivisione lei si dichiara lieta.

Tuttavia, data l'importanza e la priorità del punto all'o.d.g. auspicava un comportamento conseguente alle posizioni espresse nelle Commissioni Consiliari di Consiglieri che oggi hanno espresso solo critiche alla proposta in esame.

A suo avviso l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto essere più pronta per non dare adito a critiche strumentalizzanti.

Tuttavia non condivide, date le precarie condizioni economiche dell'Ente, il Decreto Sindacale n. 32/2016.

Sulla delibera in esame chiede chiarezza e che si sgombri il campo dal dubbio che approvando la delibera in esame, si approvi il Bilancio di Previsione 2015.

A suo avviso il bilancio del Comune è ingessato e molte spese non sono riducibili.

Invita l'Assessore Bonina a rendere noto ai cittadini quali sono le spese inevitabili e necessarie e quelle riducibili. Per tagliare queste ultime non occorre attendere il Piano di Riequilibrio.

Rammenta che il Commissario ad Acta dott. Turruciano con propria nota ha scritto che il bilancio di previsione 205 e conto consuntivo 2015 si possono approvare solo dopo aver deliberato il ricorso alla procedura di Riequilibrio.

Invita l'Assessore Bonina a dare lettura di detta nota.

L'Ass. Bonina da lettura della parte di interesse della nota del commissario ad Acta dott. Turruciano.

Il Cons. Sindoni ringrazia l'Assessore Bonina.

Afferma che i tempi sono strettissimi. Chiede se l'Amministrazione Comunale e gli uffici comunali competenti sono pronti a redigere e proporre un Piano di Riequilibrio.

Sostiene che le Amministrazioni Comunali precedenti, prendendo atto in maniera onesta e veritiera della situazione finanziaria dell'Ente, potevano dichiarare il dissesto ripianato con fondi statali. Oggi ciò non è possibile.

Esprime la propria stima e fiducia nel neo Segretario Generale dott. Battista.

A suo avviso occorre adottare importanti atti amministrativi, tra i quali il regolamento sul baratto amministrativo.

Auspica che l'Amministrazione Comunale sottoponga al Consiglio Comunale utili proposte di delibere, così ogni Consigliere si assume la responsabilità di votare o non votare.

Il Cons. Anzalone constata che i Consiglieri di minoranza tentano di intimidire l'Amministrazione Comunale ed i Consiglieri di maggioranza.

Rammenta che il 12.07.2016 in II Commissione congiunta coi Capigruppo si è deciso di approntare insieme la proposta di delibera in esame, con l'eccezione del consigliere Pillera. Quindi già dal 12.07.2016 l'Amministrazione Comunale e la maggioranza era pronta ad esaminare e votare un

ricorso al Piano di Riequilibrio. Pertanto, tale lunga e travagliata condivisione è incredibile visto che gli stessi Consiglieri che hanno contribuito a tale condivisione e redazione, oggi affermano che sia una delibera truffaldina.

Afferma che se la delibera è falsa, il dissesto lo vota anche lui.

Il richiamo alla delibera di G.M. approvativa dello schema di bilancio 2015 è contenuto anche nella proposta di delibera di ricorso alla procedura ex art. 243 bis TUEL presentata il 9.6.2016 in Consiglio dai Consiglieri di opposizione.

Il Cons. Ragaglia premette che il punto di partenza è la proposta di ricorso alla procedura ex art. 243 bis TUEL.

Evidenzia che nella delibera presentata dall'Amministrazione Comunale ci sono molte ripetizioni. Occorrerà redigere una delibera più semplice.

Sostiene che ai sensi della vigente normativa si può ricorrere alla procedura di Riequilibrio Finanziario solo quando è approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio in corso. Nessuno può votare un bilancio di previsione che non è in pareggio.

Nell'odierna seduta si parla di ricorso alla procedura e non di Piano.

A suo avviso la citazione alla delibera di G.M. approvativa dello schema di bilancio 2015 deve riportare solo "visto" e non "parte integrante".

Occorre, inoltre, approvare l'emendamento da lui proposto.

Afferma che in Sicilia sia i Comuni in dissesto che i Comuni in predissesto hanno mantenuto a lavorare i contrattisti. Il problema è la garanzia della copertura finanziaria della Regione.

Bisogna redigere un Piano di Rientro fatto bene, pensando alle spese e non solo alle entrate.

Ritiene che bisogna alienare i capannoni di c/da Santa Elia ed inserire i proventi per ripianare lo squilibrio.

Ribadisce che bisogna revocare il Decreto Sindacale n. 32/2016. Ciò in considerazione delle precarie condizioni finanziarie dell'Ente. Tale decreto deve essere ritirato stasera, come preconditione per approvare il ricorso al Piano di Riequilibrio.

Stigmatizza la pessima gestione del servizio di raccolta integrata dei rifiuti. Il paese è sempre più sporco e la tassa è sempre più elevata. Si era assegnato un termine all'Amministrazione Comunale per presentare l'ARO, ma di questo ultimo dopo 60 giorni non si hanno notizie.

Propone una sospensione per ricevere notizie sulla determinazione del Sindaco in merito alla revoca o meno del contestato Decreto n. 3/2016.

Il Cons. Minissale ripercorre l'iter amministrativo che ha condotto all'attuale stesura della proposta di delibera all'o.d.g.

Ribadisce che egli nutre delle perplessità di continuare la condivisione del Piano di Riequilibrio, perplessità scaturenti dall'adozione da parte del Sindaco del Decreto più volte citato riguardante l'aumento dell'indennità di posizione al massimo a beneficio del Segretario Generale.

Se il Sindaco non ritira tale Decreto Sindacale il voto sul Piano di Riequilibrio sarà contrario.

Il Cons. Foti sostiene che la proposta in esame non può contenere il richiamo alla delibera di G.M. approvativa dello schema di bilancio 2015 perché quest'ultimo è approvato in pareggio dalla G.M.

Si dichiara preoccupata per la sorte dei lavoratori precari. Afferma che i problemi vanno affrontati e non nascosti. Pare certo che in atto la Regione effettuerà una decurtazione compensata ad ottobre con l'approvazione delle variazioni di bilancio.

Il Sindaco ringrazia i Consiglieri Foti per i loro interventi.

Sottolinea di aver dato merito ai Consiglieri di opposizione per avere contribuito a redigere la proposta di delibera in argomento.

Il Cons. Pillera afferma che si può comprendere di sbagliare e se si comprende bisogna prenderne atto.

Chiede quanti Consiglieri erano a conoscenza che la proposta di ricorso alla procedura ex art. 243 bis TUEL contenesse, quale parte integrante, la delibera di G.M. approvativa dello schema di bilancio di previsione 2015.

Chiede, per chiarezza, al Segretario Generale presente se si possa certificare il Patto di Stabilità 2015 se non vi è bilancio di previsione.

Il Segretario Generale risponde, a suo parere, no. Tuttavia, la sua non è l'unica versione infatti vi sono altri orientamenti. Teoricamente dato che i fatti contabili ci sono si può certificare il Patto di Stabilità anche senza l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Cons. Pillera chiede se si è in possesso del Conto Consuntivo 2015. Senza questi dati contabili il Revisore dei Conti non può certificare alcunché.

Il Presidente contesta tale interpretazione rilevando che vi sono altri orientamenti.

Il Cons. Pillera si sofferma ancora sullo sfioramento del Patto di Stabilità, soprattutto sulle conseguenze che non si possa procedere ad alcun tipo di assunzione.

Chiede al Segretario Generale se tale conseguenza riguarda gli articolisti.

Il Segretario Generale afferma che gli articolisti sono in regime di proroga e non si tratta di nuove assunzioni.

Il Cons. Pillera afferma che se oggi si sta procedendo al ricorso alla procedura ex art. 243 bis TUEL, significa che il bilancio di previsione 2015 non può essere approvato in pareggio.

Dà lettura della delibera della Corte dei Conti Sez. Liguria n. 69/2013.

Rileva che presupposto necessario per ricorrere alla procedura di Riequilibrio Finanziario è l'approvazione dei documenti contabili. Se si approva la proposta di delibera in esame sarà oggetto di irrisoluzione da parte della Corte dei Conti. Per bloccare i termini di approvazione dei documenti contabili occorre deliberare il dissesto che interrompe anche i termini per certificare lo sfioramento del Patto di Stabilità.

Chiede se il Comune abbia pagato la luce del 2015.

Domanda se vi sia un aggiornamento della situazione debitoria dell'Ente. A suo avviso occorre inserire nel Piano di Riequilibrio anche i debiti scaturenti dal PRUSST.

Ribadisce che nella delibera oggi in esame occorre cassare il riferimento alla delibera giunta approvativa dello schema di bilancio 2015.

Durante gli interventi si è allontanato il Consigliere Salanitri, presenti N. 16 Consiglieri, assenti N. 4 Consiglieri (Russo, Guidotto, Salanitri e Pagano).

Il Presidente passa alla votazione sulla proposta del Consigliere Ragaglia di sospensione.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sindoni, Gullotto e Rubbino.

Indice la votazione che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 16 Consiglieri
Assenti	N. 4 Consiglieri (Russo, Guidotto, Salanitri e Pagano)
Favorevoli	N. 16 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare, alla 01,50, all'unanimità la sospensione di 10 minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle 02,00, all'appello nominale risultano **presenti N. 16 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Ragaglia, Foti, Anzalone, Pillera, Giarrizzo, Ceraulo, Mollica, Emmanuele, Arrigo,

Rubbino, Sindoni, Minissale, Raciti e Scalisi), **assenti N. 4 Consiglieri** (Russo, Guidotto, Salanitri e Pagano).

Il Presidente cede la parola al Sindaco.

Il Sindaco comunica che a seguito della sospensione del Consiglio Comunale ed a seguito di una riunione di maggioranza, giacché è intendimento dell'Amministrazione Comunale portare a casa la decisione più saggia, è addivenuto alla decisione di ritirare il Decreto Sindacale n. 32/2016. Non vuole aggiungere altro se non in altre occasioni.

Assicura che tutte le proposte oggi emerse saranno vagliate dall'Amministrazione Comunale.

Il Presidente ringrazia il Sindaco per il senso di responsabilità.

Il Cons. Rubbino come 1° firmatario della proposta del 09.06.2016 propone un emendamento alla proposta N. 19/CC, cassare la frase "allegata in copia quale parte integrante della presente".

Il Presidente dà lettura dell'emendamento proposto dal Consigliere Ragaglia (allegato "B").

Il Cons. Ragaglia si dichiara soddisfatto per gli interventi in Consiglio e per la revoca, effettuata responsabilmente dal Sindaco, del Decreto Sindacale n. 32/2016.

A nome del gruppo dà la disponibilità ad approvare il ricorso alla procedura ex art. 243 bis TUEL.

Il Presidente comunica che il Capo Settore Ragioneria, dott. Fisauli, ha espresso parere favorevole all'emendamento "B" proposto dal Consigliere Ragaglia.

Si passa alla votazione del 1° emendamento proposto dal Consigliere Ragaglia.

Il Cons. Pillera come dichiarazione di voto afferma che non ha senso procedere al Piano di Riequilibrio se non è ritirata la delibera di G.M. approvativa dello schema di bilancio 2015. Pertanto, dichiara voto contrario.

Il Cons. Rubbino dichiara di aderire a tale procedura perché c'è un bilancio che non si può approvare, un Revisore dei Conti che dà parere negativo, un Commissario ad Acta che ha indicato un percorso.

Il Cons. Foti dichiara che sarebbe stato d'accordo con il Consigliere Rubbino se la delibera di G.M. approvativa dello schema di bilancio di previsione 2015 fosse stata in disavanzo.

Si dichiara contrario all'emendamento del Consigliere Ragaglia.

Il Cons. Minissale interviene per rilevare che agli atti vi è accertato lo squilibrio di bilancio.

Il Cons. Ragaglia afferma che quello che conta è il dispositivo della delibera e non la premessa pertanto, basta cassare la frase citata dal Consigliere Rubbino.

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento (allegato "B") presentato dal Consigliere Ragaglia che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 16 Consiglieri
Assenti	N. 4 Consiglieri (Russo, Guidotto, Salanitri e Pagano)
Contrari	N. 3 Consiglieri (Pillera, Foti e Scalisi)
Favorevoli	N. 13 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare l'emendamento presentato dal Consigliere Ragaglia (allegato "B").

Il Presidente passa alla votazione sull'emendamento proposto dal Consigliere Rubbino, allegato "C" sul quale, comunica, il Capo Settore Ragioneria, dott. Fisauli, ha espresso parere favorevole.

Il Cons. Pillera ribadisce che occorre ritirare la proposta di delibera del Bilancio di Previsione 2015 in pareggio.

Chiede all'Assessore Bonina ed alla G.M. perché non viene ritirata la delibera.

Dichiara voto contrario.

Il Presidente indice la votazione sull'emendamento proposto dal Consigliere Rubbino, allegato "C", di cassare la frase *"allegata in copia quale parte integrante della presente"* che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 16 Consiglieri
Assenti	N. 4 Consiglieri (Russo, Guidotto, Salantri e Pagano)
Contrari	N. 3 Consiglieri (Pillera, Foti e Scalisi)
Favorevoli	N. 13 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare l'emendamento presentato dal Consigliere Rubbino (allegato "C").

Il Presidente passa alla votazione della proposta di delibera così come emendata.

Il Cons. Rubbino come dichiarazione di voto afferma che dal momento che il Sindaco ha accolto la proposta di revoca del Decreto Sindacale n. 32/2016, dichiara a nome del gruppo che voterà la proposta in esame.

Ritiene che si possa predisporre ed approvare un buon Piano di Riequilibrio condiviso. Infatti la massa debitoria è seria ma non devastante. Questo Piano non deve prevedere aumento di tasse. Occorre, altresì, non attingere al Fondo di Rotazione perché altrimenti sarebbe meglio il dissesto anziché il predissesto.

Si dichiara favorevole.

Il Cons. Giarrizzo prende atto del proposito dichiarato dal Sindaco di revocare il Decreto Sindacale n. 32/2016 e quindi si dichiara favorevole.

Occorre non aumentare la tassazione e non attingere al Fondo di Rotazione.

Il Cons. Pillera si sofferma a parlare dei criteri ispiratori con i quali redigere il Piano di Riequilibrio. Afferma che l'Amministrazione Comunale dovrebbe fare in 90 giorni quello che non è riuscito a fare in tre anni.

A proposito di mutui chiede al Segretario Generale se essi possono essere accesi nonostante sia stato sfiorato il Patto di Stabilità 2015.

Il Segretario Generale dà lettura della lettera "g" del comma 8 dell'art. 243 bis TUEL.

Il Cons. Pillera rileva che i criteri ispiratori del redigendo Piano di Riequilibrio sono gli stessi di quelli indicati nel 2014 dal Revisore dei Conti.

Ribadisce che sarà inutile tale delibera perché sarà respinta dalla Corte dei Conti in quanto non vi è bilancio di previsione 2015 né conto consuntivo 2015.

Dichiara voto contrario.

Il Cons. Anzalone a nome del gruppo esprime voto favorevole.

Chiede come mai oggi in Consiglio Comunale il Consigliere Pillera esce tutte le carte ed evidenzia criticità e non abbia fatto ciò nell'apposita Commissione. Rileva che il Consigliere Pillera aveva già firmato una proposta di delibera di ricorso al Piano di Riequilibrio Finanziario.

Il Cons. Emmanuele dichiara voto favorevole al Piano di Riequilibrio.

Il Cons. Foti dichiara voto contrario per i motivi già espressi.

Afferma che nella delibera ci sono errori grossolani. Non ritiene la proposta giusta e corretta e, pertanto, dichiara voto contrario.

Il Cons. Pillera chiede di poter intervenire per fatto personale

Chiede al Segretario Generale di trasmettere il verbale dell'odierna seduta e la ripresa televisiva alla Procura della Repubblica, alla Procura della Corte dei conti ed alla Corte dei Conti.

Il Cons. Ceraulo a nome del gruppo di maggioranza chiede che la registrazione dell'odierna seduta ed il verbale siano trasmessi oltre che ai suddetti Enti anche alla Caserma dei Carabinieri.

Il Presidente indice la votazione sulla proposta, così come emendata, di: "*Proposta n. 19/CC del 15/07/2016 "Ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243/bis del D. Lgs 267/2000, introdotto dal D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni in legge n. 213/2012"*" che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 16 Consiglieri
Assenti	N. 4 Consiglieri (Russo, Guidotto, Salantri e Pagano)
Contrari	N. 3 Consiglieri (Pillera, Foti e Scalisi)
Favorevoli	N. 13 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera, così come emendata, avente ad oggetto: "*Proposta n. 19/CC del 15/07/2016 "Ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243/bis del D. Lgs 267/2000, introdotto dal D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni in legge n. 213/2012"*" regolarmente munita del parere favorevole tecnico e contabile ex art. 53 L. 142/90 e ss mm e ii ;
- Richiamato il vigente Statuto Comunale;
- Richiamato l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

DELIBERA

Di approvare la proposta così come emendata di *Proposta n. 19/CC del 15/07/2016 "Ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex art. 243/bis del D. Lgs 267/2000, introdotto dal D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni in legge n. 213/2012"* allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Antonio GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Manfredina GULLOTTO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario CHIMENTO

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **12 AGO. 2016** al **27 AGO. 2016**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **12 AGO. 2016**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fabio Martino BATTISTA

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **12 AGO. 2016** al **27 AGO. 2016** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fabio Martino BATTISTA